



Provincia di COMO
Assessorato alla Cultura

Con il contributo di:



FONDAZIONE CARIPLO



Regione Lombardia
Cultura, Identità e Autonomie
della Lombardia



Associazione CORO CITTÀ DI COMO

Stagione musicale 2005 "I capolavori della polifonia sacra"

CONCERTO

W.A. MOZART:

DIVERTIMENTO III per archi (*for strings*) K 138
per orchestra d'archi - *for strings*

AVE VERUM CORPUS K 618
TE DEUM LAUDAMUS KV 141

per coro e orchestra - *for choir and orchestra*

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg. K 317
CORONATION MASS IN C major K317

per soli, coro e orchestra - *for soloists, choir and orchestra*



PARTICOLARE: "MAESTA" (RECTO) - DUCIO DI BUONINSEGNA

Mercoledì 26 Ottobre 2005 - ore 21H00

Wed. October 26th 2005 - 21H00

Chiesa dei SS. Michele e Biagio - CANTÙ (CO)

Con il contributo di: - *Thanks to:*



**LIONS CLUB
«CANTÙ - MARIANO COMENSE»**



CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Con il patrocinio di: - *Supporter:*



Città di Cantù (CO)
Assessorato alle Manifestazioni Culturali

INTERPRETI - INTERPRETERS

Soprano - *Soprano*: **Maria Blasi**

Contralto - *Contralt*: **Kjersti Ødegaard**

Tenore - *Tenor*: **Paolo Sala**

Basso-Baritono - *Bass/Baritone*: **Giorgio Valerio**

Coro Città di Como

Orchestra Nuova Cameristica/Milano

Direttore - *Conductor*: **Mario Moretti**

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION

Divertimento III per archi K 138 - Divertissement III for strings K 138

La pagina fa parte di un gruppo di tre Divertimenti, catalogati nel primo catalogo K come K 136, K 137 e K 138 ma spostati dall'ultimo catalogo K all'inizio del 1772, al rientro di Mozart a Salisburgo dopo il secondo viaggio in Italia.

Le caratteristiche formali e musicali tra queste pagine sono simili: i tempi sono solamente tre (l'assenza del Minuetto, o dei Minuetti, è un elemento davvero anomalo per un divertimento), mentre l'atmosfera generosa e vivace è ancora sempre quella della musica italiana, prediletta alla corte dell'Arcivescovo di Salisburgo.

Paumgartner: "Inizialmente queste opere si riallacciano alla precedente produzione; ma poi la maggior coerenza del lavoro tematico, il caldo melodismo popolare, l'inserzione di intermezzi umoristici o drammatici (...), l'organizzazione formale più rigorosa, lo scostarsi insomma della rudimentale tecnica degli sviluppi, le porta a livello di un ideale che già rivela chiaramente le tendenze della sua personalità. Il tratto virile di questi lavori ci dà la certezza che nell'artista si era consolidata la consapevolezza di essere ormai cresciuto tanto da non potersi più accontentare degli antichi modelli".

Il "Divertimento" ha grande importanza nella storia musicale perché rappresenta la premessa, ancora da legittimare, del futuro quartetto d'archi.

Il forte legame che unisce il "vecchio" divertimento al "nuovo" quartetto d'archi (lo stesso organico di base, consistente in 4 voci, giustifica questa ambiguità dell'attribuzione all'uno o all'altro genere) non è la sola interpretazione riguardante questa difficile "classificazione". *Einstein*, ad esempio, precisa: "Si tratta semplicemente di sinfonie per archi (...). Credo che Mozart abbia composto queste opere per prepararsi al suo ultimo viaggio in Italia affinché la stesura del "Lucio Silla" non avesse a subire intralci qualora gli fossero richieste delle sinfonie".

The piece is part of three "Divertissements", listed in the catalogue K as K 136, K 137 and K 138 at the beginning of 1772, when Mozart came back to Salisbury after the second travel to Italy. The formal and musical features of these pieces are similar: there are only three times (the lack of Minuetto or Minuetti is really strange for a "divertissement"), while the generous and lively atmosphere is still the typical one of the Italian music, beloved at the Salisbury's Archbishop Court.

Paumgartner: "At first these pieces tie up with the previous production, then the coherence with the theme work, the warm popular melody, the insertion of humorous or dramatic intermezzi (...), the more rigorous formal organisation, the abandoning of the rudimental technique of the developments, let these pieces reveal Mozart's personality trend. The virile aspect of these works is a clear sign of the artist's awareness about his own growth, at such a level that he couldn't be satisfied with the ancient models any longer".

The "Divertissement" is very important for the history of the music, because it represents the premise, still to be legitimated, to the future strings quartet.

The strong bond that joins the "old" divertimento to the "new" strings quartet (the same base organic made of four voices, justifies this ambiguity of the belonging to the one or to the other genre) is not the only interpretation about this difficult "classification". Einstein, for instance, says: "It's only a group of symphonies for strings (...). I think that Mozart has composed these pieces, in order to prepare himself for his last travel to Italy, so that the version of "Lucio Silla" would not meet obstacles, in case he would have been asked for symphonies".

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION

AVE VERUM CORPUS K 618

Il celeberrimo Mottetto "Ave Verum Corpus" – "la più alta opera d'arte che Mozart abbia scritto", secondo Paumgartner – vide la luce nel giugno 1791 a Baden, località termale nei pressi di Vienna, dove Mozart si era rifugiato (simbolica fuga dalle miserie di Vienna) accanto alla moglie Costanza che là soggiornava. In occasione del Corpus Domini – festività soppressa al tempo dell'Imperatore Giuseppe II e riabilitata dal successore Leopoldo II – Mozart volle ricompensare con una pagina sacra il premuroso e gentile amico Stoll, Kapellmeister della chiesa parrocchiale nonché maestro di scuola, che aveva offerto qualche lezione al piccolo Carl. La pagina, piccola per l'esiguità dell'organico (quartetto d'archi, organo e coro) adatto ad una chiesetta di paese, ma grande per la sublime aura mistica che emana e per la metafisica purezza del linguaggio, costituisce una delle pagine sacre più note, più amate, più commentate della produzione di Mozart.

Si fa notare che l'"Ave Verum Corpus" è uno dei rarissimi esempi di musica sacra composti da Mozart dopo il trasferimento a Vienna nel 1781 e rappresenta una importante testimonianza del nuovo linguaggio musicale che aveva scelto un codice meno sofisticato e più "popolare" (nel senso più alto del termine) per rappresentare il mistero divino.

Abert: "il famoso Ave verum si distingue nettamente dalle precedenti composizioni liturgiche mozartiane (...). Il carattere nobile e dolente lo accomuna invece ai mottetti italianeggianti, che si rifacevano ancora all'antica tradizione sacra (...). La composizione di Mozart si distingue però per la compiuta resa dell'insieme come delle singole parti e testimonia eloquentemente della sua profonda religiosità.

Paumgartner: "nel breve ma incommensurabile spazio di 46 battute, l'immagine dolorosa dell'agonia, gli orrori della morte si trasfigurano nella vita eterna".

Gerlinger: "(...) raramente un tale fervore ed una tale bellezza classica sono stati messi in un così piccolo spazio. Benchè ricordi per la sua concezione di insieme il Graduale "Sancta Maria" K 273 del 1777, l'Ave Verum testimonia di un progresso considerevole per ciò che riguarda l'economia artistica dell'opera".

Ghéon: "(...) l'Ave Verum, la preghiera pura e serena che tutti conoscono, che è diventata immortale ...Ha un solo difetto: per molti riassume tutta l'opera sacra di Mozart.

The world-wide famous Mottetto "Ave Verum Corpus" – according to Paumgartner "Mozart's highest artwork" - saw the light in June 1791 in Baden, a thermal resort near Vienna, where Mozart had sheltered (symbolic escape from the miseries of Vienna), joining his wife Costanza, who was staying there. In occasion of Corpus Domini – festivity suppressed by the emperor Giuseppe II and re-qualified by his successor Leopoldo II – Mozart wanted to reward with a sacred page the thoughtful and kind friend Stoll, Kappelmeister of the parish church, as well as school teacher, who had kept some lessons to his small son Carl. The page, short due to the scantiness of the organic (strings quartet, organ and choir), suitable for a little church of a small town, but great thanks to the sublime mystical aura that gives off and to the language metaphysical clearness, is one of the most important, most loved, most commented holy pages of Mozart's production.

It is evident that "Ave Verum Corpus" is one of the most rare examples of sacred music composed by Mozart after his transfer to Vienna in 1781 and it represents an important proof of the new musical language, that had chosen a less sophisticated and more "popular" code (in its highest meaning) to represent the Divine Mystery.

Abert: "...the famous Ave Verum is different from the previous liturgical Mozart's compositions (...). The noble and grieving character makes it similar to the "Italian style" mottetti, still based on the old sacred tradition(...). Mozart's composition distinguishes itself for the completeness of the whole, as well as for the single parts and is an eloquent evidence of his deep religious feeling".

Paumgartner: "in the short but immense space of 46 bars, the sad image of the torment, the horrors of the death transfigure themselves into eternity.

Gerlinger: "(...) rarely such a fervour and such a classical beauty have been put in such a short space. Although it reminds the Graduale "Sancta Maria" K 273 of 1777, for its conception of whole, "Ave Verum" gives evidence of an important progress of the artistic economy of the opera".

Ghéon: "(...) "Ave Verum", the pure and calm prayer that everybody knows and that has become eternal...It has an only one fault: for many people it summarises the whole sacred Mozart's work.

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Il "Te Deum" K 141 è stato avvicinato dalla critica alla Messa K 66, e pertanto datato nell'anno 1769. Wyzwa e Saint Foix: "(...) questo Te Deum è ancora un'esercitazione da studente come già la Grande Messa K 66, comunque più sicura e meno diseguale. Le parole del testo, sino al fugato finale, sono cantate senza alcuna ripetizione e con un sensibile sforzo di adattarle il più possibile all'espressione musicale."

Einstein: "quest'opera è mozartiano quanto il concerto per violino K 218, costruita con mano sicura, incantevole per la sua declamazione corale improntata ad una rustica grandiosità, tipica della Germania meridionale (...)"

"Te Deum" K 141 has been approached by the critics to the Mass K 66 and so dated 1769.

Wyzwa and Saint Foix: "(...) this Te Deum is still a student practise, like the Great Mass K 66, however surer and less equal. The words of the text, until to the final "fugato", are sung without any repetition and with a sensible effort to adapt them as much as possible to the musical expression.

Einstein: this opera is by Mozart as the concert for violin K 218, constructed with a sure hand, charming for its choral declamation based on a peasant magnificence, typical of the southern Germany (...)"

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION

CARLO FERRARIO

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg K 317 CORONATION MASS in C major k 317

Diciannove sono le messe musicate da Mozart, la maggior parte delle quali risale agli anni salisburghesi quando il compositore lavorava la servizio della corte locale, dapprima con il bonario principe arcivescovo Sigismund von Schrattenbach, poi sotto il rigido Hyeronimus Colloredo che, a differenza del suo predecessore, stimava assai poco il suo geniale ma irrequieto vice maestro di cappella e che tra l'altro non sopportava le persone di bassa statura come il giovane Amadeus. Troviamo, tra il 1768 e il 1780, una serie di messe definite "brevi" perché ciascuno dei cinque brani canonici (*Kyrie, Gloria, Sanctus e Agnus Dei*) veniva musicati in blocco senza la suddivisione interna dei versetti, di rigore invece per le messe "solenni", procedura che ovviamente allungava i tempi dell'esecuzione, cosa sgraditissima all'arcivescovo che non sopportava neppure gli eccessivi voli contrappuntistici degli "Amen" e degli "Alleluia" tipici dello stile severo tradizionale.

Mozart composed nineteen Masses; most of them go back to the years when he worked in the service of the local Court in Salsbury, first under the kindly Prince Archbishop Sigismund von Schrattenbach, and later under the strict Hyeronimus Colloredo, who, contrary to his predecessor, used to esteem not very much his Chapel Vice-master, a of genius but also restless man, and who, by the way, didn't stand short height people as the young Amadeus.

Between 1768 and 1780 there is a series of Masses, defined as "short ones" because any of the five canonical test (Lord - Glory - I Believe - Holy - Lamb of God) was set to music in bulk, without the inside division of the lines, contrary to the "sung" Masses, procedure that lengthened execution times and that the Archbishop didn't appreciate because he couldn't stand not even the huge counterpoints of "Amen" and of "Hallelujah", typical of the strict and traditional style.

Continua - P.t.o.

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION CARLO FERRARIO

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg K 317 CORONATION MASS in C major k 317

Continua da pagina precedente

La Messa dell'incoronazione (K 317) fu eseguita il 23 marzo 1779 nel santuario di Maria Plain: Mozart aveva solo 23 anni, ma quando si cimentò con la prima delle sue messe (la *Waisenhausmesse*) ne aveva solo 12... La struttura è quella della messa "breve": (il *Christe eleison* – seconda invocazione del Kyrie – occupa, per esempio, soltanto cinque battute) e si svolge quasi interamente nella gloriosa tonalità di Do maggiore (da Mozart usata anche in altre otto messe), salvo qualche breve escursione al tono minore nell'*incarnatus* e nel *crucifixus*). Unica vera modulazione è il Fa maggiore dell'*Agnus Dei* per soprano solo che alla ripresa del coro modula di nuovo alla tonalità originaria.

Seguirono nel 1780 la *Missa Solennis* K. 337, nel 1782-83 la stupenda ma incompiuta *Messa in do Minore* K. 427, e il parimenti incompiuto *Requiem* K. 626.

Le due ultime composizioni godono, insieme all'*incoronazione*, il primato delle esecuzioni e dell'apprezzamento, anche se non s'è del tutto chiusa la vecchia discussione non tanto sul valore intrinseco di queste e di altre composizioni "religiose" di Mozart (l'*Vesper* K. 339, l'*Exultate, Jubilate* K. 165 l'*Ave Verum* K. 618, il *Dixit Dominus* e il *Magnificat* K. 193), ma sulla loro idoneità ad entrare nel catalogo della musica sacra se non addirittura in quello più vasto della musica religiosa.

La sua intera produzione (religiosa, strumentale e operistica) è di un tale livello (splendore della forma, chiarezza e immediatezza dell'espressione) che si manifesta a tutti senza neppure il filtro del supremo magistero della costruzione bachiana o attraverso il faticoso tentativo beethoveniano di liberarsi dagli schemi usuali: un'azione senza sforzo, quella di Mozart, rigore senza rigidità, varietà senza dispersione, leggerezza senza fatuità, compunzione senza musoneria, devozione senza santimonia, tanto che filosofi (Kierkegaard) e teologi (il protestante Karl Barth e il cattolico Ursus von Balthazar), parlano addirittura di una speciale assistenza divina, rifulgente non solo nei brani religiosi, ma anche nell'*Idomeneo* e nel *Don Giovanni* ...

E' difficile, infatti, *comunicare* la gioia: San Paolo può esortarci a viverla, Schiller e Beethoven nella Nona sinfonia esaltano, con un entusiasmo generoso ma un po' sovraccitato, i suoi incantesimi: Mozart, questa gioia ce la fa *sentire* come qualcosa di possibile e di reale, un'energia liberatrice che s'impadronisce di noi già dopo poche battute...

From the previous page

The Coronation Mass (K 317) was first performed on March 23th 1779 at "Maria Plain Sanctuary": Mozart was then 23 years old, but he was only 12 years old when he composed the first of his Masses. The structure is typical of the "short" Mass with the *Christe Eleison*, second Lord invocation, taking only five bars. Nearly the complete score is based on the glorious tonality in C major (used by Mozart in eight other Masses), except for a brief passage in the minor tone in the *Incarnatus* and in the *Crucifixus*. The only true modulation is the F major of the Lamb of God for the soprano as soloist, which returns to the original tone when the choir resumes.

Then, in 1780 there is the "Missa Solemnis" K. 337, in 1782-83 the wonderful but incomplete "Mass in C Minor" K. 427, as well as the incomplete "Requiem" K. 626.

The two last compositions have the supremacy of the executions and the appreciation by the people, even if it is not yet defined the old discussion, not more concerning the artistic value of these and others "religious" compositions by Mozart (the *Vesper* solemnis de confessore K. 339, the *Exultate, Jubilate* K. 165, the *Ave Verum* K. 618, the *Dixit Dominus* and the *Magnificat* K. 193), but whether it is correct to consider those compositions included in the holy music catalogue, if not, even more, as part of the larger catalogue of the religious music.

Mozart's whole musical production (religious, instrumental and operistic one) is of so high level (very magnificent form – very clear and immediate expression), that the audience can appreciate as it is, being not necessary to enjoy it either through the advanced supreme teaching of the Bach-construction or through the difficult Beethoven's attempt to exceed the usual schemes: in fact the Mozart's musical production is based on a so simple action (precision without rigidity, variety without dispersion, lightness without fatuity, a compunction without sulkiness, devotion without sanctimoniousness), so that philosophers (Kierkegaard) and theologians (the Protestant Karl Barth and the Catholic Ursus von Balthazar) even tell of a special divine assistance, shining not only in the religious tests, but also in the *Idomeneo* and in the *Don Giovanni*.... In addition, it isn't easy to communicate "the joy": Saint Paul can exhort us to living it, Schiller and Beethoven, in the nineteenth Symphony, praise its spells with a generous enthusiasm but a little bit overexcited: through Mozart, we can feel this "joy" as something of possible and real, a free strengthness that takes us just after few bars...

DIVERTIMENTO III per archi K 138
Divertissement III for strings K 138

Movimenti

Allegro
Andante
Presto

Tonalità

Fa maggiore

Organico

Archi

Movements

Allegro
Andante
Presto

Tonality

F major

Organic

Strings

AVE VERUM CORPUS K 618

Ave, o corpo vero,
nato da Maria vergine,
corpo che ha veramente
sofferto,
immolato sulla croce
al posto dell'uomo;
il tuo fianco trafitto
grondò di sudore e di
sangue.
Sii da noi assaporato
nella prova della morte.

Ave, ave verum corpus,
natum de Maria virgine
vere passum,

immolatum in cruce
pro homine
cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine.

Esto nobis praegustatum
in mortis examine

Hail, true Flesh,
born of the Virgin Mary,
Who hath truly suffered,
broken on the cross
for man;
from Whose pierced side
flowed water and blood.
Be for us a foretaste
of the trial of death.

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Ti lodiamo, o Dio:
ti proclamiamo, o Signore.
Te, eterno Padre,
venera tutta la terra
A te gli Angeli tutti;
a te i cieli e tutte le
potestà:
a te i Cherubini e i Serafini

con voce incessante
acclamano:

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio degli eserciti.

I cieli e la terra
sono pieni della maestà
della tua gloria.

Te degli Apostoli il glorioso
coro,

te dei profeti il lodevole
numero,

te dei Martiri il candidato
esercito esalta.

Te per tutta la terra

la santa Chiesa proclama.

Padre di immensa maestà;

l'adorabile tuo vero ed
unico Figlio;

ed anche il Santo Spirito
Paraclito.

Tu, o Cristo, sei il re della
gloria,

tu, del Padre sei l'eterno
Figlio.

Tu incarnandoti per salvare
l'uomo,

non disdegnasti il seno di
una Vergine.

Tu, vinto lo strale della
morte,

hai aperto ai credenti il
regno dei cieli.

*Te Deum laudamus:
te Dominum confitemur.*

*Te aeternum patrem,
omnis terra veneratur.*

*Tibi omnes angeli,
tibi caeli et universae
potestates:*

tibi cherubim et seraphim,

incessabili voce proclamant:

*"Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.*

*Pleni sunt caeli et terra
majestatis gloriae tuae."*

*Te gloriosus Apostolorum
chorus,*

*te prophetarum laudabilis
numerus,*

*te martyrum candidatus
laudat exercitus.*

Te per orbem terrarum

sancta confitetur Ecclesia,

*Patrem immensae
maiestatis;*

*venerandum tuum verum
et unicum Filium;*

*Sanctum quoque Paraclitum
Spiritus.*

Tu rex gloriae, Christe.

*Tu Patris sempiternus es
Filius.*

*Tu, ad liberandum
susceptorus hominem,
non horruisti Virginis
uterum.*

Tu, devicto mortis aculeo,

*aperuisti credentibus regna
caelorum.*

We praise you, God:
we acknowledge you as Lord.

All the earth venerates you
as the eternal father.

To you all the angels,
and to you all the heavenly
powers:

to you the cherubim and
seraphim

sing with an unending
voice:

Holy, Holy, Holy
Lord God Sabaoth.

Heaven and earth are full
of the majesty of your
glory.

The glorious chorus of
Apostles praises you,

the praiseworthy number
of prophets praises you,

the white-robed army of
martyrs praises you.

The holy Church gives
witness to you

throughout the whole
world

as the Father of immense
majesty;

venerating your true and
only Son;

and also the Holy Spirit, the
Paraclete.

O Christ, you are the king
of glory.

You are the eternal son of
the Father.

Undertaking to liberate
humanity,

you did not dread the
womb of the Virgin.

By overcoming the sting of
death,

you opened the kingdom
of heaven to believers.

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Continua da pagina precedente - From the previous page

Tu siedi alla destra di Dio,

nella gloria del Padre.
Noi crediamo che ritornerai
qual Giudice.
Te quindi supplichiamo,
soccorri i tuoi servi,
che hai redento col tuo
prezioso sangue.

Fa
che siamo annoverati coi
tuoi Santi nell'eterna gloria.
Salva il tuo popolo, o
Signore,
e benedici la tua eredità.
E reggili
e innalzali fino alla vita
eterna.
Ogni giorno ti
benediciamo;
e lodiamo il tuo nome nei
secoli,
e nei secoli dei secoli.
Degnati, o Signore,
di preservarci in questo
giorno dal peccato.
Abbi pietà di noi, o Signore,
abbi pietà di noi.
Scenda sopra di noi la tua
misericordia,
come abbiamo sperato in
te.
Ho sperato in te, o Signore;
non sarò confuso in eterno.

*Tu ad dexteram Dei sedes,

in gloria Patris.
Iudex crederis esse
venturus.
Te ergo quaesumus, tuis
famulis subveni,
quos pretioso sanguine
redemisti.*

*Aeterna fac
cum sanctis tuis in gloria
numerari.
Salvum fac populum tuum,
Domine,
et benedic hereditati tuae.
Et rege eos,
et extolle illos usque in
aeternum.
Per singulos dies
benedicimus te;
et laudamus nomen tuum
in saeculum,
et in saeculum saeculi.
Dignare, Domine, die isto
sine peccato nos custodire.*

*Miserere nostri, Domine,
miserere nostri.
Fiat misericordia tua,
Domine, super nos,
quemadmodum speravimus
in te.
In te, Domine, speravi:
non confundar in
aeternum.*

You sit at the right hand of
God,
in the glory of the Father.
We believe you will come
as judge.
Therefore we ask you, assist
your servants,
whom you have redeemed
by your precious blood
to be numbered among the
holy ones
in eternal glory.

Save your people, Lord,
and bless your inheritance.
And rule them,
and lift them up even into
eternity.
We bless you every day;

and we praise your name
for ever,
and for ever and ever.
Deign to keep us, O Lord,
without sin this day.

Have mercy on us, O Lord,
have mercy on us.
May your mercy be upon
us, O Lord,
for how we have hoped in
you.
I have hoped in you, O Lord:
may I not remain
confounded for ever.

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg K 317
CORONATION MASS in C major k 317

Kyrie

Signore piet ,
Cristo piet ,
Signore piet .

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei
cieli,

e pace in terra agli uomini
di buona volont .

Noi Ti lodiamo,
Ti benediciamo,

Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa.

Signore Dio,
Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore Figlio unigenito
Ges  Cristo.

Signore Dio Agnello di Dio,
Figlio del Padre,

Tu che togli i peccati del
mondo,

abbi piet  di noi.

Tu che togli i peccati del
mondo,

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del
Padre,

abbi piet  di noi.

Perch  tu solo il santo,
tu solo il Signore,

tu solo l'altissimo,
Ges  Cristo,

con lo Spirito Santo
nella Gloria di Dio Padre.
Amen.

Kyrie

*Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.*

Gloria

Gloria in excelsis Deo,

*et in terra pax hominibus
bonae voluntatis.*

*Laudamus Te,
benedicimus Te,*

*adoramus Te,
glorificamus Te.*

*Gratias agimus tibi propter
magnam gloriam tuam.*

*Domine Deus,
Rex coelestis,*

Deus Pater omnipotens.

*Domine Fili unigenite,
Jesu Christe.*

*Domine Deus, Agnus Dei,
Filius Patris.*

qui tollis peccata mundi,

Miserere nobis.

*Qui tollis peccata mundi,
suscipe deprecationem
nostram.*

*Qui sedes ad dexteram
Patris,*

miserere nobis.

*Quoniam tu solus sanctus,
tu solus Dominus,*

*Tu solus altissimus,
Jesu Christe,*

*cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris.
Amen.*

Lord

Lord, have mercy.
Christ, have mercy.
Lord, have mercy.

Glory

Glory to God in the highest,

and peace on earth to men
of good will.

We praise You,
we bless You,

we worship You,
we glorify You.

We give You thanks
for Your great glory.

Lord God,
King of Heaven,

God the Father Almighty.

Lord only-begotten Son,
Jesus Christ.

Lord God, Lamb of God,
Son of the Father,

You who take away the sin
of the world,

Have mercy on us.

You who take away the sin
of the world,

hear our prayer.

You who sit at the right
hand of the Father,

have mercy on us.

For You alone are holy, You
alone are Lord,

You alone are the Most
High, Jesus Christ,

with the Holy Spirit
in the glory of God the
Father. Amen.

Continua - P.t.o.

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg K 317 CORONATION MASS in C major k 317

Continua da pagina precedente - From the previous page

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,

creatore del cielo e della terra,

e di tutte le cose visibili ed invisibili.

E credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli, Dio da Dio, Luce da Luce,

Dio vero da Dio vero, generato e non creato, dalla stessa sostanza del Padre. Per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo:

per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno

della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

mori e fu sepolto.

Il terzo giorno è resuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre;

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem,

factorem coeli et terrae,

visibilium omnium et invisibilium.

Et in unum Dominum Jesum Christum,

Filium Dei unigenitum, et ex patre natum ante omnia saecula, Deum de Deo, lumen de lumine,

Deum verum de Deo vero. genitum non factum, onsubstantialem Patri. Per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis:

et incarnatus est de Spiritu Sancto,

ex Maria virgine et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato,

passus et sepultus est. Et resurrexit tertia die secundum Scripturas, et ascendit in coelum, sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria, judicare vivos et mortuos, cujus regni non erit finis.

I Believe

I believe in one God, the Father, the Almighty,

maker of heaven and earth,

of all that is, seen and unseen.

And in one Lord Jesus Christ,

the only Son of God, eternally begotten of the Father, God from God, light from light,

true God from true God, begotten, not made, of one being with the Father. Through Him all things were made. For us and for our salvation He came down from heaven:

by the power of the Holy Spirit He became incarnate

from the Virgin Mary and was made man.

For our sake He was crucified under Pontius Pilate,

he suffered death and was buried. On the third day He rose again in accordance with the Scriptures; He ascended into heaven, and is seated at the right hand of the Father. He will come again in glory to judge the living and the dead, and His kingdom will have no end.

Continua - P.t.o.

MESSA DELL'INCORONAZIONE in Do magg K 317 CORONATION MASS in C major k 317

Continua da pagina precedente - From the previous page

Credo

Credo nello Spirito Santo,

che è il Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal
Figlio;

con il Padre e il Figlio è
adorato

e glorificato, e ha parlato
per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati;
aspetto la risurrezione dei
morti

e la vita del mondo che
verrà.
Amen

Santo

Santo, santo, santo il
Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i
peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i
peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i
peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Credo

*Et in Spiritum Sanctum
Dominum,

et vivificantem, qui ex Patre
Filioque procedit;

qui cum Patre et Filio simul
adoratur,

et conglorificatur, qui
locutus est per Prophetas.

Et unam, sanctam,
catholicam et apostolicam
Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum;
et expecto resurrectionem
mortuorum,

et vitam venturi saeculi.

Amen.*

Sanctus

*Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt coeli et terra
gloria tua.

Osanna in excelsis.

Benedictus qui venit in
nomine Domini.

Osanna in excelsis.*

Agnus Dei

*Agnus Dei qui tollis peccata
mundi,

miserere nobis.

Agnus Dei qui tollis peccata
mundi,

miserere nobis.

Agnus Dei qui tollis peccata
mundi,

dona nobis pacem.*

I Believe

And I believe in the Holy
Spirit,

the Lord, the giver of Life,
who proceeds from the
Father and the Son;

with the Father and the
Son He is worshipped

and glorified. He has
spoken through the
prophets.

I believe in one, holy,
catholic and apostolic
Church.
I acknowledge one baptism
for the forgiveness of sins;
I look for the resurrection
of the dead,

and the life of the world to
come.
Amen.

Holy

Holy, holy, holy, Lord God
of Hosts.

Heaven and earth are full
of your glory.

Hosannah in the highest.

Blessed is he who comes in
the name of the Lord.

Hosannah in the highest.

Lamb of God

Lamb of God, who takes
away the sin of the world,
have mercy on us.

Lamb of God, who takes
away the sin of the world,
have mercy on us.

Lamb of God, who takes
away the sin of the world,
grant us peace.

ORCHESTRA "NUOVA CAMERISTICA"/MILANO - MILAN

Nasce nel 1985 dall'aggregazione di giovani, valenti strumentisti, molti dei quali vincitori di concorsi nazionali e internazionali, intorno all'omonimo quartetto d'archi, formato da docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con grande esperienza cameristica e orchestrale.

La variabilità dell'organico, che va dai quindici ai quaranta e più strumentisti, consente all'Orchestra di spaziare notevolmente nel repertorio, dalla musica da camera a quella sinfonica ed a quella operistica.

L'Orchestra, che ha iniziato la sua attività nel 1989, ha al suo attivo più di 350 concerti in Italia ed all'estero (Croazia, Francia Estremo Oriente, Svizzera).

Nel 1995 ha effettuato un'importante tournée, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri, esibendosi in Pakistan, Thailandia (in rappresentanza della cultura italiana per il 50° anniversario delle Nazioni Unite), Malesia, Singapore (nella prestigiosa Victoria Hall) Indonesia e Hong Kong (nella sede della celebre "Academy of Performing Arts").

Dedicatasi in seguito anche al repertorio operistico del XVIII e XIX secolo, ha realizzato un applauditissimo allestimento della *Cenerentola* di Rossini presso il teatro Nîmes in Francia, cui hanno fatto seguito *L'italiana in Algeri* nei teatri di Nîmes, Arles e Carcassone e *La canterina* di Haydn in prima esecuzione moderna a Milano.

L'Orchestra ha inoltre inaugurato cinque edizioni di "Orta Opera Festival", rassegna tesa alla valorizzazione del repertorio operistico da camera.

"Nuova Cameristica" ha anche realizzato numerosi progetti "didattico-formativi" di rilevante importanza, quali:

- 2 Corsi di Direzione d'Orchestra "Città di Milano", tenuti nel 1994 e nel 1995, sotto la guida del M° Marc Andreae, patrocinati dal Comune di Milano;
- una *Master Class* sui concerti per violino e orchestra di Mozart, tenuta dal M° Franco Gulli nel 1995;
- nel 1998, grazie ad un contributo del F.S.E. e della Regione Lombardia, ha realizzato Corso di Formazione Orchestrale da Camera, che si è svolto nell'arco di 6 mesi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;
- negli anni dal 2000 al 2004, ha gestito, in collaborazione con il M.o Fabrizio Dorsi nella veste di Docente, i corsi di Direzione d'Orchestra dedicati al repertorio cameristico dal '700 al '900.

The orchestra was born in 1985 as aggregation of young, skilful music players, many of them winners of National and International competitions. They joined the same strings quartet, founded by professors of Conservatorio Giuseppe Verdi of Milan, with large chamber and orchestral experience.

The group counts from fifteen up to forty players and allows the Orchestra to range far and wide in the repertory, from chamber and symphonic music to opera.

The orchestra started in 1989 and has been keeping more than 350 concerts in Italy and abroad (Croatia, France, Far East, Switzerland).

1995 tour was very important: it was supported by the Cabinet Presidency and by the Foreign Secretary. Nuova Cameristica played in Pakistan, Thailand (as representative of the Italian culture in occasion of the 50th anniversary of the Organisation of United Nations), Malaysia, Singapore (in the prestigious Victoria Hall) Indonesia and Hong Kong (in the seat of the famous "Academy of Performing Arts").

The Orchestra devoted time also to the lyrical repertory of XVIII and XIX century and realised a wide appreciated staging of Cenerentola by Rossini, at the Nimes Theatre in France, followed by L'italiana in Algeri in the Theatres of Nimes, Arles and Carcassone and by La canterina by Haydn, in its first modern execution in Milan.

Moreover, the orchestra has opened five editions of "Orta Opera Festival", exhibition aimed at the spreading of the lyrical chamber repertory.

"Nuova Cameristica" has also realised many highly important "didactic-formative" projects:

- *2 courses for Conduction "Città di Milano", in 1994 and 1995;*
- *a Master Class on the concerts for violin and orchestra by Mozart, in 1995;*
- *a 6 months Course for training of Chamber Orchestra at Conservatorio "Giuseppe Verdi" in Milan, in 1998;*
- *courses for Conduction dedicated to the chamber repertory ranging from '700 to '900 in 2000 and 2004.*

MARIA BLASI, Soprano - Soprano

Nata ad Aquino (FR) nel 1968, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Lucinio Refice" di Frosinone sotto la guida del Maestro Elvira Spica, diplomandosi in canto nel Luglio 1995. Ha poi perfezionato a Roma il repertorio solistico con il Maestro Domenico Poccia. A partire dal 1993, ha svolto una intensa attività concertistica di musica sacra, da camera e operistica. Da citare le esecuzioni in forma scenica a Perugia de "La Passione di Cristo" di A. Scarlatti e, in prima esecuzione, l'opera "Andromaca" di Leonardo Leo.

Premi in concorsi: 3° posto nella III edizione del Concorso Internazionale di canto lirico "Francesco Albanese" a Torre del Greco e 1° posto nel concorso Nazionale "Samuele Pagano" di Atina, nel 1997. Ha inciso l'opera buffa "La Serva Padrona" di G. B. Pergolesi, con la "Nuova Orchestra Napoletana" diretta dal Maestro P. Tizzani. Nel Marzo 1998 è finalista al concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici 52° edizione a Spoleto. Dal Settembre 1997 è stabilmente impiegata presso la Fondazione del Teatro Alla Scala di Milano in qualità di artista del coro.

Maria Blasi was born in Aquino, near Frosinone, in 1968, she attended her musical studies at Conservatorio "Lucinio Refice" in Frosinone under the guide of Maestro Elvira Spica and took her diploma in singing in July 1995. Then, she improved her soloist repertory with Maestro Domenico Poccia, in Rome. Since 1993 she has been carrying out an intense concert activity of sacred chamber and lyrical music. To be mentioned the executions of "La Passione di Cristo" by A. Scarlatti, in Perugia and, as first execution, the opera "Andromaca" by Leonardo Leo. Awards: she was third at the III edition of the International Competition of lyrical singing "Francesco Albanese" at Torre del Greco and first in the national competition "Samuele Pagano" in Atina, in 1997. She recorded the comic opera "La serva padrona" by G.B. Pergolesi, with "Nuova Orchestra Napoletana", conducted by Maestro P. Tizzani, In March 1998 she was finalist at the competition "Comunità Europea" for young lyrical singers, 52nd edition, in Spoleto. Since September 1997, she is permanent with Fondazione Teatro alla Scala in Milan, as artist of the chorus.

KJERSTI ØDEGAARD, Mezzosoprano - Halfsoprano

Mezzosoprano di nazionalità norvegese, si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Alessandria.

Ha preso parte come solista in varie esecuzioni sacre quali "Gloria", "Magnificat" e "Juditha Triumphans" di Vivaldi, "Messa in Si Minore", "Passione sec. San Giovanni" di J.S. Bach, "Messiah" di Haendel, "Stabat Mater" di Pergolesi e Rossini, "IX sinfonia di Beethoven", "Requiem" di Mozart, "Lauda per la Natività del Signore" di Respighi ed altri.

Ha lavorato con orchestre come la "Nuova Cameristica" di Milano, "I Pomeriggi Musicali", "Orchestra Stabile di Bergamo", "Orchestra G. Cantelli" di Milano.

Nel 2000 ha partecipato in qualità di solista al concerto di apertura dell'anno Verdiano al Teatro alla Scala diretto dal M° Muti. Nello stesso teatro ha preso parte inoltre, alle opere "Turandot" di Puccini, diretta dal M° Pretre, "Peter Grimes" di Britten diretto dal M° Tate e "Nina, ossia la pazza per amore" di Paisiello diretta dal M° Muti.

Ha cantato a Regensburg/Germania (2005) "Il Ballo delle Ingrate" di Monteverdi, nel ruolo di Venere.

Kjersti Ødegaard, born in Norway, took her singing degree at Alessandria Conservatorio.

She took part as soloist at several sacred executions, such as "Gloria", "Magnificat" and "Juditha Triumphans" by Vivaldi, "Mass in Si minor", "St. John's Passion" by Bach, "Messiah" by Haendel, "Stabat Mater" by Pergolesi and Rossini, "Symphony n° 9" by Beethoven, "Requiem" by Mozart, "Lauda in honour of Jesus' Nativity" by Respighi and others.

She has been working with orchestras, such as "Nuova Cameristica" of Milan, "I Pomeriggi Musicali", "Orchestra Stabile of Bergamo", "Orchestra G. cantelli" of Milan.

In 2000 she sang as soloist during the opening concert for the Verdian Year at Teatro alla Scala, conducted by Maestro Muti. In the same theatre, she took part to the following operas: "Turandot" by Puccini, conducted by Maestro Pretre; "Peter Grimes" by Britten, conducted by Maestro Tate and "Nina, i.e. the fool for love" by Paisiello, conducted by Maestro Muti. She sang "The Ball of the Ingratefuls" by Monteverdi, in the role of Venus, in Regensburg/ Germany (in 2005).

PAOLO SALA, Tenore - Tenor

Nato a Como, è musicista versatile e completo avendo indirizzato i propri studi in più settori della musica (pianoforte, composizione, canto) e raccogliendo in ciascuna di queste discipline i frutti di una vasta esperienza. Dopo il diploma di pianoforte, ottenuto presso il Conservatorio G. Verdi di Milano, è stato chiamato a svolgere la mansione di Maestro collaboratore nei teatri di Como, Novara, Alessandria, Vercelli e Fano. Contemporaneamente ha collaborato con alcuni cantanti lirici affinando l'arte dell'accompagnamento musicale. In questo senso è stata determinante l'esperienza con i maestri Cappuccilli, Tagliavini e con il soprano Luciana Serra. Molti al suo attivo i concerti in sale di prestigio, fra gli altri si ricorda "Giuditta d'Amore" (Bellini fra musiche e sentimenti) ideato dal noto musicologo G. Appolonia con il quale collabora frequentemente. Questo spettacolo, rappresentato a Ceresio nell'estate 1995, nonché al Teatro Sociale di Como, lo ha visto impegnato sia nella scelta del tessuto musicale, che nell'intensa esecuzione dello stesso. Anche il canto ha svolto un ruolo determinante per la propria crescita artistica. Nel 1993 vince il Concorso Lirico Internazionale "Città di Savigliano" di Cuneo. Debutta così in vari ruoli principali in alcuni dei più importanti teatri di tradizione d'Italia: Salerno, Lecce, Como, Vercelli, Fano, Cremona, Pavia e Brescia.

Born in Como, he is a versatile and complete musician as he attended his studies in several music disciplines (piano, composition, singing) and gathered the fruit of a wide experience. After the diploma in piano at Conservatorio G. Verdi in Milan, he was called to conduct as Collaborator Maestro in the theatres of Como, Novara, Alessandria, Vercelli and Fano. At the same time he collaborated with some lyrical singers and refined the art of the musical accompaniment. At this proposal the experience matured with Maestro Cappuccilli, Maestro Tagliavini and with the Soprano Luciana Serra has been fundamental. He kept many concerts in prestigious halls, such as "Giuditta d'Amore" (Bellini between music and feelings), created by the famous musicologist G. Appolonia with whom he frequently co-operates. This exhibition, performed in Ceresio, in summer 95 and at Teatro Sociale in Como, kept him very busy in the choice of the musical plot and in its intense execution. The singing, too has influenced in a determinant manner his artistic growth. In 1993 He won the International Lyrical Competition "Città di Savigliano" in Cuneo. He made his début in several roles in some of the most important traditional Italian theatres: Salerno, Lecce, Como, Vercelli, Fano, Cremona, Pavia and Brescia.

GIORGIO VALERIO, Basso/Baritono - Bass/Baritone

Studi musicali dal 1989 al 1994 presso la Scuola Civica di Musica "Villa Simonetta" di Milano, particolarmente nel canto, con il M^o Ersilia Colonna. Ha conseguito gli esami di valore legale presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. Ha frequentato, come effettivo, il corso di Tecnica ed Interpretazione vocale (Nov 1993 - Mag 1994) tenuto dal M^o Rodolfo Celletti e M^o Adelisa Tabiaddon. Ha collaborato con gruppi da camera, quali: "I Madrigalisti Ambrosiani" (repertorio barocco e rinascimentale dal 1994), strutturati in 4 quartetti solistici (Festival Praha Europa Musica - Autunno Musicale di Como - MIDEM di Cannes - Celebrazioni culturali-musicali presso la Chiesa di San Maurizio a Milano), che hanno inciso in prima esecuzione mondiale il *Beatus Vir* RV 795 di A. Vivaldi, eseguito, quindi, durante le celebrazioni Marciane in San Marco/Venezia; "Il Collegium S. Maria Alla Scala", ensemble vocale formatosi nel 1996 (Milano, Chiesa di San Fedele, diretto dal M^o Alfonso Caiani). Ha partecipato alla rassegna Mozart Laboratorium (Milano, 1992), come solista nei personaggi dell'opera mozartiana ed in formazione cameristica (tre voci, due clarinetti ed un corno di bassetto) nell'esecuzione dei "Sei Notturmi". Nell'ambito operistico, ha interpretato in teatri minori italiani opere buffe di Pergolesi e Rossini; repertorio mozartiano e del "belcanto" primo Ottocento.

*Music studies from 1989 to 1994 at the Music Civic School "Villa Simonetta" in Milan, mainly in singing, with Maestro Ersilia Colonna. He took his legal Diploma at Conservatorio A. Vivaldi in Alessandria. As permanent, he attended the course of Technique and Vocal Interpretation (Nov 1993 - May 1994) kept by R. Celletti and A. Tabiaddon. He collaborated with some chamber groups, such as: "I Madrigalisti Ambrosiani" (baroque and renaissance repertory since 1994), organised in 4 soloist quartets (Festival Praha Europa Musica - Autunno Musicale/Como - MIDEM/ Cannes- Cultural-musical Celebrations/ S. Maurizio's Church-Milano), who recorded *Beatus Vir* RV 795 by A. Vivaldi, as first world execution, then executed during the Marcian Celebrations in San Marco/Venice; "Il Collegium S. Maria Alla Scala", ensemble born in 1996 (Milano, S. Fedele Church, conducted by A. Caiani). He took part to the exhibition Mozart Laboratorium (Milano, in 1992), as soloist in various characters of Mozart operas and in chamber group (three voices, two clarinets and a bassetto horn) in the execution of "Sei Notturmi". He interpreted several opera executions in Italian minor theatres (comic operas by Pergolesi and Rossini; Mozart repertory and the "belcanto" of the first nineteenth Century).*

Maestro MARIO MORETTI, Direttore - Conductor

Nato a Como, si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Milano in pianoforte con Alda Vio e in composizione sotto la guida di Alberto Soresina.

Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro e alla musica corale, assumendo nel 1974 la direzione del Coro Città di Como.

Dirige inoltre dal 1996 il Coro Benedetto Marcello di Mendrisio (CH).

Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno. È ordinario di lettura della partitura al Conservatorio G. Verdi, prima in Milano e poi in Como.

Le sue composizioni sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero.

Born in Como, took his diploma at Conservatorio G. Verdi in Milan in the following disciplines: piano with Alda Vio and in composition under the guide of Alberto Soresina. After a strong concert activity as pianist, he devoted himself to the theatre and to the choral music and in 1974 took over the direction of Coro Città di Como. Since 1996 he has been conducting Coro Benedetto Marcello of Mendrisio (CH) and Coro Città di Saronno since 2001, as well. He works as Professor of score reading at Conservatorio G. Verdi, at first in Milan and then in Como. His compositions are regularly played, in Italy and abroad.

CORO CITTA' DI COMO - Choir

Nato con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, su iniziativa del Maestro Mario Moretti; Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Giuseppe Verdi in Como; che tuttora lo dirige.

Nel 1982 ha preso il nome di "Coro Città di Como", con un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio.

In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri.

Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, ha cantato nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como.

Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como.

Stabilmente, coopera con il "Coro Benedetto Marcello" di Mendrisio, con cui ha all'attivo diverse incisioni di musica sacra, e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal Maestro Mario Moretti.

Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie.

È membro di Europa Cantat dal 1986.

È iscritto All'USCI-Unione Società Cori Italiani

The Chorus was founded in 1974 with the name "Nuovi Cantori" of Como, by Maestro Mario Moretti, Professor of score reading at Conservatorio Giuseppe Verdi in Como, who is still the Conductor of.

In 1982 the Chorus was renamed "Coro Città di Como" and actually counts a number of singers from 30 up to 70, according to the repertory. In the latest period the Chorus has been carrying out an intense concert activity and has been maturing a large experience in several music repertoires: from the popular song to the classical music, sacred and profane, and to the lyrical music and co-operated with various orchestras and Conductors, such as: Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda and others. Moreover they co-operated with Circuito Lirico Regionale Lombardo and have been singing in the lyrical Seasons of Teatro Sociale di Como from 1988 till 1996. They took part to several editions of the Autunno Musicale di Como. With Coro Benedetto Marcello of Mendrisio, with whom are still collaborating, have recorded several pieces of sacred music. They sing together with Coro Città di Saronno, too. They keep concert-lessons in several Schools and Associations and are members of Europa Cantat since 1986 and members of USCI - Unione Società Cori Italiani.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORO CITTÀ DI COMO

ABOUT THE **CORO CITTA' DI COMO**

Attività concertistica e collaborazioni artistiche

L'Associazione, fin dalla sua costituzione, ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi, dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando, grazie al network di contatti del Direttore artistico musicale, con varie organizzazioni artistiche, tra cui:

- Orchestra Filarmonica Italiana/Milano;
- Orchestra Dei Pomeriggi Musicali/Milano;
- Teatro Sociale/Como (di cui ne ha rappresentato il coro stabile per le stagioni liriche organizzate dal 1990 al 1996);
- Coro Benedetto Marcello/Mendrisio;
- Coro città di Saronno/Saronno (VA);
- Fondazione UECO/Milano

e con vari Direttori musicali, quali: *Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda* e altri.

Repertorio

- Musica sacra per coro e organo
- Musica sacra per organo, soli ed orchestra d'archi (da 18 a 32 elementi)
- Musica sacra per coro, soli e orchestra (da 18 a 32 elementi)
- Canti a cappella di musica sacra di autori diversi
- Canti di musica classica, con piccolo ensemble strumentale
- Canti popolari a cappella
- Partiture liriche per coro (con pianoforte o orchestra)
- Proposte di concerti a tema

Discografia

L'Associazione "Coro Città di Como" ha inciso ben **7 compact disc** (vedi dettagli allegati e pubblicati nel sito web: www.corocittadicom.org).

Concert activities and artistic collaborations

Since the beginning, the Association has carried out an intense concert activity and has made several experiences in different repertoires, from the popular song to the classic music, both sacred and profane and thanks to the artistic musical Conductor, has collaborated with several artistic organisations, such as:

- *Orchestra Filarmonica / Milan*
- *Orchestra Dei Pomeriggi Musicali / Milan*
- *Teatro Sociale/ Como (The Association has represented the stable Choir for the lyrical Seasons organised from 1990 till 1996)*
- *Coro Benedetto Marcello / Mendrisio*
- *Coro Città di Saronno/ Saronno (Varese)*
- *Fondazione UECO/ Milan*

And with several music Directors, such as: Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda and others

Repertory

- *Sacred music for choir and organ*
- *Sacred music for organ, soloists and strings (18-32 elements)*
- *Sacred music for choir, soloists and strings (18-32 elements)*
- *Sacred cappella singing by several authors*
- *Classic music singing with little instrument ensemble*
- *Popular cappella singing*
- *Lyrical scores for choir (with piano and orchestra)*
- *Thematic concerts*

Discography

The Association "Coro Città di Como" has recorded 7 CD (see the details here-by, published in the web site: www.corocittadicom.org)

Coro Città di Como

Via Palestro, 17 - 22100 Como

Tel: ++39-031-306130 - Fax ++39-031-302419 - info@corocittadicom.org

www.corocittadicom.org

Maestro MARIO MORETTI
Direttore - *Conductor*



CORO CITTA' DI COMO - Choir





Conservatorio di musica
"G. Verdi", Como



Università degli Studi
dell'Insubria,
Sede di Como



Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Como

Patrocini - Supporters



Associazione Ex Alunni
del Liceo Classico
"A. Volta" Como



Associazione Ex Alunni
Collegio Gallio - Como

Se la musica è la tua passione - *If music is your passion:*

ti aspettiamo in (pls come to) via Palestro, 17/Como(LUN e VEN: 21H00)

www.corocittadicomoo.org – E mail: info@corocittadicomoo.org

Tel: ++39-031-306130 – Fax: ++39-031-302419